

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46

Categoria I Classe V

OGGETTO: Dimissioni contestuali dalla carica di nove consiglieri comunali. Scioglimento della seduta.

L'anno 2019 e questo giorno 4 del mese di dicembre alle ore 21,00 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 29.11.2019 n. 12941 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Giovanni Landolfo**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 16 ed assenti, sebbene invitati, 1

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> []			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	MANCO Francesco	X		10.	CHIARIELLO Antonio	X	
3.	LANDOLFO Giovanni	X		11.	ESPOSITO Gianluca	X	
4.	OREFICE Vincenzo	X		12.	CHIACCHIO Tammaro	X	
5.	MARINO Roberto	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	LIGUORI Assunta	X		14.	CONTE Rosa		X
7.	IOVINELLA Antonio	X		15.	GERVASIO Ciro Rosario	X	
8.	LAMANNA Angela	X		16.	CAMPANILE Angelo	X	
9.	CHIACCHIO Aldo	X		17.	RICCIARDI Giuseppe	X	

Assiste, inoltre, alla seduta l'assessore Florinda Aliperta.

Giustificano l'assenza _____

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente, prima di passare a trattare il primo punto iscritto all'ordine del giorno, procede alla designazione degli scrutatori nelle persone dei consiglieri Marino ed Esposito per la maggioranza e Campanile per la minoranza.

Interviene il consigliere Manco, il quale chiede che si autorizzino le riprese audio video della seduta consiliare.

Il Presidente comunica che l'operatore presente non risulta aver presentato richiesta formale, come prevista dal regolamento. Il Presidente pone quindi a votazione del Consiglio la scelta di autorizzare o meno le riprese, anche in assenza di richiesta formale.

Si è allontanato, nel frattempo, il consigliere Faccenda. Presenti 15 – assenti 2.

Posta ai voti, la proposta, la stessa ottiene 7 voti favorevoli (Manco, Orefice, Liguori, Lamanna, Chiacchio Tammaro, Campanile, Ricciardi) e 8 voti contrari (Sindaco Di Bernardo, Landolfo, Marino, Iovinella, Chiacchio Aldo, Chiariello, Esposito, Gervasio) e viene pertanto respinta.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente comunica che sono pervenute alla presidenza due note, la prima da parte del consigliere Manco e la seconda del Sindaco.

Dà quindi lettura della nota del consigliere Manco, che allegato al presente verbale sotto la lettera A) ne forma parte integrante e sostanziale, di uscita dal gruppo Movimento 5 Stelle e relative motivazioni.

Al termine della lettura, il consigliere Manco chiede di intervenire per aggiungere poche parole a maggior chiarimento della sua nota, esprimendo parole di affetto verso Peppe Ricciardi e gli attivisti 5 Stelle di Grumo Nevano, con i quali ha condiviso il progetto di una nuova città.

Il Presidente dà quindi lettura del provvedimento del Sindaco, decreto n. 22 del 4/12/2019, che allegato in copia al presente verbale sotto la lettera B) ne forma parte integrante e sostanziale, con il quale lo stesso ha revocato la nomina di n. 4 assessori.

Interviene quindi il Sindaco, il quale spiega le motivazioni del provvedimento. Chiarisce in anticipo il concetto di esternalizzazione dei tributi, precisando che l'esternalizzazione è prevista solo per la riscossione coattiva dei tributi principali mentre è intenzione di esternalizzare sia l'ordinaria che la coattiva per i tributi minori (TOSAP, pubblicità, ecc.). Continua ritenendo doverose alcune precisazioni sul PUC, ricordando che potrebbe esserci un intervento sostitutivo della Regione. Sull'argomento si sta lavorando, anche se non è stato chiarito se si vuole intervenire sulle zone D per incamerare introiti oppure se si vuole farlo contestualmente al PUC. Nessuno ha espresso alcuna volontà. Ricorda, poi, la crisi in atto nella Maggioranza nata con l'elezione del presidente del Consiglio. Enumera tutti gli interventi posti in essere dall'Amministrazione in questi sei mesi, ricordando il suo massimo impegno in tutte le problematiche della città.

Interviene il consigliere Aldo Chiacchio, che stigmatizza il comportamento di Ricciardi che non ha manifestato alcuna forma di solidarietà al consigliere Manco, né detta alcuna parola sulla cementificazione delle zone F. Al termine del suo intervento chiede una inversione dell'ordine del giorno, proponendo di spostare la trattazione del piano di riequilibrio dal 4° al penultimo posto.

Interviene il consigliere Campanile il quale chiede che si prosegua prima nelle comunicazioni e poi votare sull'inversione dell'ordine del giorno quando si passerà alla trattazione dello stesso.

Interviene il consigliere Ricciardi il quale, chiamato pesantemente in causa dal consigliere Aldo Chiacchio, ricorda come a tutti i candidati a sindaco erano ben chiare le due principali criticità del Comune: la questione rifiuti e la crisi finanziaria dell'Ente. Sottolinea che il gruppo 5 Stelle in questi cinque mesi è stato al fianco di questa amministrazione nonostante gli "sgarbi" ricevuti. Circa la presunta mancanza di solidarietà a Manco ricorda che pubblicamente sui social gli ha espresso la sua vicinanza. Paradossale poi, sostiene, è l'accusa di non essere contrario alla cementificazione delle zone F, ricordando le battaglie sostenute in materia. Sulla presa di distanze dall'amministrazione ricorda che le linee programmatiche dovevano essere presentate, secondo lo statuto, entro 120 giorni al Consiglio e al momento sono già passati 148 giorni. Sostiene che del

Sindaco non si fida più, sui faremo e diremo. Smentisce il Sindaco sulla proposta di privatizzazione dei tributi.

Interviene il consigliere Aldo Chiacchio, che si dice basito per la mancanza di conoscenza, da parte di Ricciardi, delle procedure.

A questo punto si sviluppa un battibecco tra Ricciardi e Chiacchio.

Interviene quindi il consigliere Manco, il quale, richiamandosi all'intervento del Sindaco su quanto sta facendo, precisa che non ha spiegato come intenda gestire il programma di amministrazione visto che sin dall'inizio del suo mandato ha fatto il Sindaco senza maggioranza. Ricordando le vicende dell'elezione del Presidente del Consiglio comunale, la mozione di sfiducia. Al termine del suo intervento annunzia la fine del rapporto di collaborazione con il Sindaco e con questa amministrazione.

Interviene il consigliere Campanile, il quale ricorda come alle ultime elezioni, al turno di ballottaggio, il 50% della popolazione ha dimostrato di non avere alcuna fiducia nella politica non votando alcuno dei candidati. Ritiene fallimentare l'operazione del piano di riequilibrio, per la cui redazione si sono spesi molti soldi, per un prodotto bocciato dai revisori dei conti.

Al termine del suo intervento il consigliere Campanile consegna al Segretario un documento, che allegato in copia al presente verbale sotto la lettera C) ne forma parte integrante e sostanziale, con il quale nove consiglieri comunali, ossia la maggioranza dei consiglieri assegnati all'ente, rassegnano le proprie dimissioni dalla carica.

Verificata la regolarità del documento, la seduta viene sciolta alle ore 22,40.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: buonasera a tutti, nomino scrutatori per la maggioranza Roberto Marino, Gianluca Esposito, per la minoranza il consigliere Campanile.

Il consigliere Manco: Presidente può autorizzare le riprese?

Il presidente: ho chiesto all'operatore, se era autorizzato, praticamente, non ha fatto richiesta; mi ha chiamato il giornalista Cerbone.. Al quale ho chiesto se si recava in consiglio comunale mi faceva una richiesta per iscritto io avrei autorizzato sicuramente, mi ha detto che lui sta a cena con la sua compagna è impossibilitato a raggiungere il consiglio. La mia disponibilità è stata massima, però il nostro regolamento prevede che ci sia un'autorizzazione, io non ho nulla contro le videoregistrazioni, però dobbiamo rispettare i regolamenti. Grazie

Il presidente: possiamo solo mettere a votazione l'argomento di ripresa se il consiglio intero vota positivamente io autorizzo sicuramente la video ripresa. Si vota per alzata di mano. **I favorevoli..... Il consiglio comunale boccia la proposta di autorizzazione alla video riprese chiedo all'operatore di spegnere la telecamera. Grazie**

Il presidente: sono pervenute due comunicazioni uno da parte del consigliere Francesco Manco, e una da parte del sindaco.

Il presidente: al presidente del consiglio Giovanni Landolfo in data 3 dicembre 2019 protocollo 13016 il sottoscritto consigliere comunale Francesco Manco ... **(Il presidente legge le comunicazioni allegate agli atti del consiglio).** La parola al sindaco.

Il sindaco: buonasera a tutti, consiglieri, amici di Grumo.. Già sapevate in buona sostanza perché le voci di questo comune prima il consigliere Giuseppe Ricciardi parlava di trasparenza e il primo che deve attestare che io lavoro con le porte aperte è proprio il consigliere Manco. Penso che più trasparente di me non ci sia nessuno, ci sono delle situazioni che noi abbiamo indicato nel decreto di revoca degli assessori, per cercare di giustificare un equilibrio con tutte le forze presenti in maggioranza, prima di aggiungere altro fatto io vorrei chiarire una posizione nostra personale di amministratore. Quella che voi chiamate esternalizzazione, che qualora dovesse passare questo atto, sarebbe il male numero uno di Grumo Nevano. A differenza di tutte le problematiche che ci attanagliano, io voglio precisare questo intendimento da parte dell'amministrazione che la privatizzazione, sarà sicuramente per il credito coattivo. Alla fine io penso che non ci sia arrivata nessuna proposta, da parte di questi tre consiglieri comunali nessuna proposta. Allora io ho spiegato in termini generici poi sarà l'assessore che spiegherà meglio nel dettaglio, le linee fondamentali sono quelle di dette quindi lo ripeto la privatizzazione, sarà fatta soltanto e non sull'ordinario che rimarrà all'interno del comune. Caro presidente chiedo qualche altro minuto, volevo chiarire la posizione sulla questione PUC noi abbiamo un piano regolatore generale che vecchio, è sostanzialmente noi abbiamo questo tipo di difficoltà che dobbiamo mettere mano a questo piano regolatore generale, perché in generale ci potrebbe essere un intervento del commissario per quanto riguarda il PUK io credo che abbiamo tanto parlato in queste ore una speculazione edilizia sulle zone F trattato parzialmente un atto di indirizzo, si parla di atti gestionali già fatti si parla di un eventuale idea, c'è una possibilità per risanare le casse, era quella della lottizzazione delle zone D... Volete che si faccia contestualmente al PUC per me non c'è nessun tipo di difficoltà basta che venga fatto presente perché non vengono le vostre segnalazioni in merito... Vuol dire che siamo tutti d'accordo, e poi non è che andiamo a casa facciamo una setta carbonara ci vediamo qualche cosa per fare fuori il sottoscritto. Mettendo in mezzo degli argomenti che non hanno necessità di essere.. C'è una crisi in atto o in seno della maggioranza, purtroppo il tutto nasce da vecchie problematiche, tutto è nato con la elezione del presidente del consiglio questa è acqua passata, per me la indicazione era diversa purtroppo le cose non sono andate come dovevano andare, e a dire la verità caro presidente io sono onorato ad avere di come presidente del consiglio detto questo io volevo ricordare alla città, ai consiglieri di maggioranza che la mia amministrazione si è insediata a giugno, noi soli sei mesi abbiamo battuto il record delle precedenti amministrazioni, io sono contento di quello che ho fatto perché la cosa importante per me era quello di aver dato il massimo del mio impegno alla comunità, io ho messo al primo posto sempre l'interesse dei cittadini. Per me l'interesse personale dei consiglieri comunali vanno in ultimo anzi diciamo che non esistono, mi avete visto combattere insieme ai consiglieri comunali che saluto ringrazio quello che hanno fatto per questo paese, è che il primo posto ci siete voi.. Abbiamo dato dimostrazione di quello che sto dicendo, sono riusciti a partire i lavori del centro storico, che è sostanzialmente se non sono terminati e stato semplicemente per un problema tecnico certamente non per un problema politico, abbiamo consegnato la scuola di via 24 maggio la Pascoli, che prima era una battaglia mai fatta.. Anche se qualcuno mi ha accompagnato il sommesso solo il nome cognome, ho fatto una battaglia relativa alla casa del custode della scuola, siamo riusciti a farlo sfrattare sostanzialmente il primissimo atto che abbiamo fatto è stato quello di consegnare quella casa alla scuola, quindi destinata ai bambini cosa che nessuno mai aveva fatto prima, siamo riusciti ad avere € 80.000 di contributi sia da parte della Camera di Commercio che dalla città metropolitana per le festività Natalizie. Adesso vedrete tutte queste belle luci per la città, non sono stati assolutamente spesi soldi dei cittadini.. E arriva ad un cittadino sino alla mia persona mi ha chiesto voi invece di sprecare questi soldi per le luminarie perché non far opere di carità, allora io ho risposto il Comune già sta in questo momento in una nazione disastrosa, certamente non possiamo fare altrimenti e questi non sono sicuramente solidi cittadini ma sono soldi dedicati al Natale.. Ancora vorrei ricordar € 1.800.000 della città metropolitana che in cinque mesi siamo riusciti ad ottenere volevo sapere quale amministrazione in cinque mesi ha ottenuto questo risultato.. Questo cosa voglio dire, io non voglio dare colpe a nessuno, né tantomeno prendere io le responsabilità, perché non ne ho e lo posso dire ad alta voce sostanzialmente questo per me il pensiero principale, cioè amministrare un paese con il massimo dell'impegno. Cosa che credo di aver fatto fino ad oggi. Grazie presidente

Il presidente: grazie al sindaco, la parola al consigliere Aldo Chiacchio

Il consigliere Aldo Chiacchio: buonasera a tutti, è inutile faccio il giro, è una serata molto importante.. Io ho ascoltato con attenzione anche le parole del consigliere Manco logicamente il contenuto delle dimissioni sono abbastanza gravi, però non ho ascoltato la solidarietà da parte del consigliere Ricciardi che una cosa e scrivere su Facebook ed esprimere

solidarietà, un'altra cosa è parlare nelle sedi opportune perché tutti sanno che quando c'è una responsabilità da parte di un candidato a sindaco nella formale le liste, la responsabilità rimane tale uno che fa una lista mette un candidato, che poi viene escluso. Per un minimo di coerenza si dovrebbe dimettere dal partito, invece lui viene in questa sede e fa finta.. Della coerenza del consigliere Ricciardi vorrei parlarvi un poco di più. Ricciardi era noto per aver fatto una battaglia sulla speculazione delle zone F tanto è vero che tutti sanno che è stato rilasciato un parere favorevole sulla cementificazione delle zone F e il consigliere Ricciardi sta seduto comodo senza far niente, non si è mosso e non ha scritto una riga si è mosso per farsi delle foto alcuni giorni fa per dimostrare che durante una audizione c'erano solo poche persone, ed era una audizione per quanto riguarda la zona D.. mi sono andato a leggere le carte, e ho trovato che quando fatto l'adozione della zona F. dove Ricciardi era consigliere comunale quella seduta andò deserta Ricciardi probabilmente era impegnato a restaurare qualcosa, e non ci teneva per la cementificazione della zona F. allora se quella è coerenza, caro consigliere Ricciardi, tu stai alla coerenza come la Ciccolina sta alla verginità. Uno che è stato voluto fortemente dalla maggioranza alla commissione edilizia Lavori Pubblici, uno si aspettava un atteggiamento più corretto, innanzitutto spiegando bene cosa significa l'intervento sulle zone D il consigliere Ricciardi pensava che detta zona di l'avessimo inventata lui invece questa esiste in tutte le realtà comunali.. Qual è la differenza dove lui non è arrivato, perché ha delle difficoltà parlando Urbanisticamente come in passato hanno tutti ed hanno votato la lottizzazione della zona F. con dichiarazione del consigliere Ricciardi, io voto questa variante sulla zona F. a condizione che sulla zona F. non si facciano medie strutture ma si facciano sulla zona D questa mi sembra una posizione giusta, però il consigliere Ricciardi non sa che il nostro piano regolatore generale deve intervenire sulla zona D deve intervenire ovviamente sull'intero comparto, quindi ci voleva un intervento privato che acquistava 150.000 m di terreno con investimento a danno dei cittadini di Grumo Nevano, nelle nostre zone D l'intervento è previsto sull'intero comparto, con questo tipo di modifica, con la cosiddetta variante del PRG noi pensavamo di intervenire sulla zona D, caro Ricciardi ho qualche anno più di te quando fu presentato per la prima volta il progetto del parco a tema voi pensate che la zona D c'è la Crispano, Cardito, Caivano, Frattaminore, Casandrino. A Grumo Nevano secondo il consigliere Giuseppe Ricciardi sulla zona D si deve costruire il parco a tema quando fu presentato questo progetto del parco a tema, praticamente, l'imprenditore che aveva presentato la proposta aveva premura di far rientrare i soldi, il quale pretendeva che si facesse una variante al piano è che le zone commerciali diventassero zone agricole.. Perché bisognava fare il parco a tema è speculare. Io non sono contro il parco a tema.. Ma si può fare sulla zona D che esiste in tutte le realtà dei comuni italiani. Quindi. Fatta questa premessa, mi aspetto un intervento del consigliere Ricciardi che difenderà il consigliere comunale Manco e farà un cazziatone al suo movimento. Io vorrei chiedere al consiglio comunale di poter fare un'inversione e portare l'argomento piano di riequilibrio al penultimo posto Grazie.

Il presidente: completiamo prima le comunicazioni? Continuiamo con le comunicazioni Chi deve intervenire? La parola al consigliere Ricciardi

Il consigliere Ricciardi: buonasera presidente, consiglieri, cittadini di Grumo Nevano, caro consigliere Aldo Chiacchio quello che è avvenuto in questo mese, c'è tanto da dire. Veniamo da un problema che toccava la campagna elettorale, in realtà i problemi da affrontare velocemente, il problema legato alla raccolta dei rifiuti alla nuova gara. Ed inquadrare la situazione finanziaria di questo ente, perché negli anni passati ci siamo resi subito conto che c'erano problemi importanti, legati alla finanza di questo comune anziché devono provar erano poco chiari tanto è vero che nella relazione dei revisori dei conti relativi agli anni 2016 17-18, il problema dell'amministrazione sarebbe stato questo allegata agli atti problemi che comunque sono enormi che era tutta un'altra serie di problemi che riguardavano la struttura comunale tesa come dipendenti, è tutta un'altra serie di fattori legati tra loro.. i cittadini lo sapevano bene, la nostra vicinanza a questa amministrazione il sostegno a questa amministrazione, nonostante i vari attacchi dal nostro movimento.. Per quanto riguarda il consigliere Manco la mia solidarietà è stata data pubblicamente social network, gli è stata data in privato, è stata data agli organi di stampa locale è stata data agli organi interni al movimento cinque stelle, io ho detto a Francesco hai fatto benissimo a non dimettersi come comunale, ti sono vicino questa conoscitissimo dai grandi che ci seguono anche attraverso i social.. Per tornare alla questione cui abbiamo dato il massimo di questa amministrazione prendendomi la responsabilità fatto sta che quello che tu hai detto nella testimonianza che come primo atto della prima commissione che ho convocato portato la proposta del tuo assessore di riferimento, e sai benissimo che riguardava le zone... Additare il sottoscritto che sono a favore della speculazione delle zone F dopo quello che abbiamo fatto in consiglio comunale, dopo quello che abbiamo detto in campagna elettorale sembra paradossale, è chiaro a tutti che la nostra vocazione in questo paese è fortemente ambientalista. Quindi abbiamo chiesto la commissione urbanistica.. Poi per scongiurare la crisi, l'ultima crisi che ha affrontato il sindaco Gaetano di Bernardo, ha convocato una capigruppo dove mettere nel patto la discussione del PUC, in quel caso ci accorgemmo che venne inglobata questa crisi perché i consiglieri dissidenti vennero inteneriti da questa situazione, dato che si visse dalla settimana prossima a parlare del PUC adesso noi sappiamo benissimo per le condizioni in cui versa questo territorio è talmente cementificato, noi siamo nei primi 10 posti della classifica nazionale.. Al primo posto è il comune di Casavatore il Comune più cementificato di Italia.. La posizione di Grumo Nevano torna al 50°. Vi renderete conto che chiunque sano di mente si renda conto che se andiamo a discutere un piano urbanistico comunale, di disegnare completamente una città con altri parametri renderà conto che qualsiasi cemento verrà versato nei terreni di questa città sarà uno scempio e dobbiamo interrogarci non una volta.. ma 100 volte.. Probabilmente discutendo del piano urbanistico comunale anche le zone D sarebbero cambiate, invece abbiamo cristallizzato quelle due zone.. E questa proposta che è nata negli uffici.. Il sottoscritto non è stato coinvolto. Nonostante fossi presidente della commissione lavori pubblici, urbanistica.. Lo abbiamo saputo per vie traverse, con la quella riunione che io ho pubblicato, di quell'audizione che era propedeutica alla discussione, e successivamente, di questo mi le responsabilità ho fatto notare ad alcuni consiglieri del verbale ed io ero testimone che invece delle ore 10:30 ed era terminato alle 12:00 come riportato dal verbale per me quella riunione è iniziata alle 11:30 ed è terminata alle 11 40 praticamente 10 questa situazione sia la mia presa di distanza io dissi

secondo me state sbagliando, cercate di ritornare nei parametri. Ci siamo ritrovati a un fatto che noi riteniamo importante, questa amministrazione ha fallito andando contro l'articolo 46 del touel il quale comma tre recita, entro il termine fissato dallo statuto, e nel nostro statuto dell'articolo 17 il sindaco sentito la giunta presenta al consiglio comunale le linee programmatiche, relative alle azioni a progetti da realizzare nel corso del mandato. Il sindaco ci ha presentato il libro dei sogni, stiamo facendo, diremo, faremo. Queste cose devono essere documentate, l'articolo 17 del nostro statuto fissa il termine in 120 giorni. La giunta è stata nominata il 9 luglio oggi siamo al 4 dicembre e non sappiamo ancora niente, noi non sappiamo ancora che tipo di visione avete per il futuro di Grumo Nevano. Quando poi ci viene detto faremo, diremo. Noi non ci fidiamo più. Perché queste parole devono diventare un atto di consiglio comunale paradossalmente quella giunta che doveva arrivare con le linee programmatiche, poche ore fa viene azzerata dal sindaco. Queste procedure dettano il futuro di una città, e termino. Quest'amministrazione ha speso € 20.000 per un piano di rientro che probabilmente non funziona, è probabilmente non verrà accettato neanche dalla corte dei conti. Quindi. Noi dovremmo approvare una delibera che questa sera si discute. E con questo devo smentirti sulle parole che poc'anzi hai affermato sulla riscossione. Perché la delibera recita questo; la riscossione, l'accertamento, la riscossione ordinaria coattiva delle entrate comunali. IMU, Tasi, Tari, Iuc, Tosap eccetera. Quindi. Noi questa sera votiamo queste cose che stanno scritte qua e non altro. Queste sono le cose che io del movimento cinque stelle non posso accettare, e non accetterò. Perché hai fatto una campagna elettorale basata su determinate questioni, che erano fondamentali per te stesso e per tutti noi. Arrivare in consiglio comunale con queste scelte fatte è uno sfregio a tutto quello che si è detto in precedenza. Noi siamo arrivati in questa casa comunale convinto che per i problemi che c'erano ci dovevano stare le brandine allocate negli uffici perché dovevamo dormire notte giorno qui dentro. Questo non è stato fatto, oggi io ho la coscienza a posto, sono una persona che va avanti a testa alta, perché ho sempre sostenuto. Ma da questo momento, non posso e non voglio più sostenerti. Grazie

Il presidente: la parola al consigliere Aldo Chiacchio.

Il consigliere Aldo Chiacchio: io resto basito alle parole del consigliere Ricciardi, il quale ha detto una serie d'inesattezze. Perché lui non conosce le procedure, detto 3-4 cose messe insieme ha fatto una confusione, accantonato da destra a sinistra parlando di punti negativi facendo capire che noi chissà da quanti anni stiamo amministrando, non da quanti giorni state amministrando. E fino a 15 giorni fa il consigliere Ricciardi stava sempre nella stanza del sindaco, ora per cinque mesi e 15 giorni le cose sono andate bene secondo il consigliere Ricciardi negli ultimi 15 giorni invece il consigliere Ricciardi si accorge che non va bene niente. Si è accorto che la procedura per quanto riguarda la zona D non è andata in commissione, ho forse capito male che tu sia venuto dal sottoscritto per chiedermi di rinviare la commissione nonostante c'era il numero legale. Ho capito male forse che tu mi stavi chiedendo un qualcosa di diverso. Agli amici presenti devono sapere che la commissione ai Lavori Pubblici è urbanistica, è andata deserta tre volte. È una sola volta hai chiesto ai consiglieri di assentarsi affinché la commissione andasse deserta. Se sto mentendo, mi puoi chiamare bugiardo, io ho già fatto due domande tu hai girato intorno come la banda del gobbo, il film di Totò.. Io volevo sapere da te il grande difensore del cemento cosa hai fatto, tu non sai nemmeno che la cementificazione sulla zona D è zero.. Poi sai benissimo che gli argomenti che vanno in commissione devono passare per il consiglio comunale quella era semplicemente un'apertura di procedura. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Aldo Chiacchio. La parola al consigliere Manco.

Il consigliere Manco: grazie presidente, io credo che tra le varie discussioni stiamo perdendo l'obiettivo principale. Il sindaco ha raccontato una serie di cose, dei finanziamenti che sono arrivati dalla città metropolitana, dalla regione per progetti presentati da vecchia amministrazione, la gestione di queste cose ancora dobbiamo capire come andrà. Per gestire queste cose un'amministrazione deve avere i numeri, deve essere chiara una cosa che fin dall'inizio c'è stata un'amministrazione senza maggioranza, un'amministrazione senza programmazione. Il sindaco che come uniche iniziative serie intraprese in questo momento sembrano essere quelle che disattendono il programma elettorale, io ho non ricordo che lei in campagna elettorale aveva parlato di esternalizzazione del servizio riscossione tributi. Al sottoscritto non risulta, torniamo al primo punto un sindaco senza maggioranza, il primo atto di questo consiglio comunale è stata la elezione del presidente, che ha visto un sindaco senza maggioranza. Io ho non ricordo che il sindaco ha messo sul tavolo qualche tema che si potesse trovare una trasversalità d'intenti o di equilibri. Quindi. La questione della presidenza aveva già dato questo dato, poi c'è stata la proposta di sfiducia, il sindaco anche grazie a una sensibilità che si poteva riscontrare. Ha comprato la conferenza dei capigruppo, e nel verbale c'è scritto che il PUK era tra i primi atti che intendeva fare. Vedendo questo verbali tre della maggioranza sembravano essere rientrati, e poi torniamo di nuovo su questa questione. L'ultimo atto è stato la revoca della giunta, noi siamo stati sempre molto chiari e abbiamo detto che su alcuni temi per quanto le procedure sono esatte, noi abbiamo un'idea di città che sia alla stregua della sostenibilità, dell'ambiente e dare servizi ai cittadini, e non servizi industriali che possono essere solo distruttivi per questa città, caro sindaco non ha la maggioranza, questa precarietà e sicuramente a danno di qualsiasi programmazione, non c'è una programmazione opportuna. È secondo noi le iniziative intraprese in quest'ultimo mese, sono delle iniziative che disattendono quell'idea di rivoluzione, del cambiamento radicale della città di Grumo Nevano una ultima osservazione fatta dal consigliere Giuseppe Ricciardi il quale parlava di coinvolgimento ed io ho capito cosa voleva intendere, lui intendeva dire perché sulle altre iniziative si è sempre cercato di collaborare a porte aperte come diceva il sindaco con il movimento cinque stelle e le forze di minoranza. Poi in altro caso c'è stata quella velocità di chiudere in fretta certissima determinate questioni, e cioè l'esternalizzazione della riscossione tributi. E quest'avvio di un procedimento che vedrà in qualche modo avesse il coinvolgimento di tutte le forze politiche in gioco e addirittura di quelle della maggioranza. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Manco. La parola al consigliere Campanile.

Il consigliere Campanile: buonasera ai cittadini presenti, buonasera a tutti gli intervenuti. Il dato che mi colpì molto all'esito del ballottaggio fu che più del 50% degli elettori non scelse non è Gaetano di Bernardo né Angelo Campanile.

Questo dato m'impressionò fotografava una disaffezione dei cittadini rispetto alla politica. Questo è un dato oggettivo, perché i numeri sono eloquenti. Non possono essere oggetto di relazioni soggettive. Quindi io immaginavo che partendo da questa analisi, questa amministrazione si sarebbe preoccupato di recuperare questo rapporto con i cittadini, il dibattito di questa sera purtroppo non ha fatto altro che portare ad un ulteriore epilogo, il modo di intendere la politica anche rispetto agli interventi che non può che determinare ulteriore disaffezione certamente non mi ha fatto piacere che rispetto ad una seduta di consiglio comunale è così importante. Perché quando il sindaco parlava di voci tutti sappiamo che questa seduta di consiglio comunale è una seduta particolarmente importante, per non dire storica.. Essi sia impedito nell'epoca dei social della comunicazione immediata. La possibilità della video ripresa di questa seduta.. Però sinceramente per come si è svolto il dibattito, può darsi che anche io in passato mia sia lasciato andare e ora puntare solo il dito. Però per come si è svolto questo dibattito.. Caro consigliere Aldo Chiacchio io penso che tu sia affetto da aggressione cronica dei consiglieri comunali, anche l'intervento fatto dal sindaco che si è ridotto ad un comizio non ha fatto altro che rappresentare un punto di vista di parte laddove noi ci troviamo ad affrontare delle situazioni di gravità per il futuro della nostra città fotografata da organi terzi che in maniera impietosa hanno sancito il fallimento dell'amministrazione ad appena tre mesi dall'insediamento. Perché a settembre il gruppo con il consigliere Orefice, La Manna è il sottoscritto, portammo contro una delibera che era palesemente il frutto del riconoscimento di dati incompleti, di dati parziali. Pertanto noi fummo costretti a votare contro, preso atto di questa situazione. Fummo accusati di voler speculare perché il nostro intendimento era quello di mandare a casa l'amministrazione. Purtroppo noi ci riteniamo degli operai della politica, ci permetteremo di segnalare un fatto oggettivo, e come diceva il consigliere Manco dopo aver speso malissimo altre risorse già per la città. Ci siamo ritrovati peggio di prima, con una situazione bocciata anche dai revisori dei conti, senza parlare di quello che ha sottolineato il consigliere Ricciardi. E cioè della palese inesattezza del sindaco rispetto alla delibera sulla esternalizzazione, perché basta leggere il documento collegato alla convocazione della prima commissione per rendersi conto che si parla anche della riscossione volontaria non solo della coattiva, con il rischio di fare un regalo alla soggetto a cui viene affidato il servizio stimato in 200-€ 300.000 all'anno.. Poi rispetto alle commissioni, tante commissioni sono andate deserte.. Quando una commissione va deserta non va deserta per demerito della minoranza, perché la maggioranza che deve garantire il numero legale. Tanto è vero che in una commissione i componenti della maggioranza sono tre, mentre quelli della minoranza sono due. Quindi se una commissione va deserta la responsabilità non può essere attribuita alla minoranza, noi non abbiamo mai fatto questioni politiche sulle assenze. Però questa sera mi permetto di ricordare che la prima seduta della seconda commissione quella sull'urbanistica, quella che doveva eleggere il presidente è andata deserta perché mancavano i consiglieri. Roberto Marino e Chiacchio. Noi non abbiamo fatto una questione capitale. Perché ci può anche stare, alla fine come segnalava il consigliere Manco, ci sono stati dei momenti evidenti di grave crisi da parte di questa maggioranza. Non si è mai vista una mozione di sfiducia con una richiesta di convocazione di consiglio comunale firmata da 10 consiglieri comunali tra i quali il presidente del consiglio, e fatta passare quasi inosservata. Abbiamo denunciato più volte che per amministrare una città in democrazia ci vuole una maggioranza stabile, siamo rimasti inascoltati. Allora questa sera cari amici deposito nelle mani del segretario comunale, alla presidenza del consiglio. Un atto che hai ne determinerà la fine di questa consiliatura. Io chiedo al segretario comunale di acquisire questo documento, e di metterlo al protocollo dell'ente. Chiedo che venga data lettura del documento, se il presidente mi autorizza posso darne lettura anch'io, o altrimenti se il presidente può darne lettura. È un atto di dimissioni collettive di nove consiglieri comunali, rispetto ai quali il sottoscritto è stato delegato a presentarlo. Il tutto con autentica notarile. Grazie

Il presidente: allora senza leggerlo lo mettiamo agli atti. La parola al sindaco.

Il sindaco: visto e considerato che c'è questo atto.....

Il consigliere Campanile: caro presidente dopo aver consegnato l'atto noi usciamo dall'aula non c'è il numero legale la seduta deve essere dichiarata sciolta. Grazie

Il segretario generale: La seduta è chiusa alle 22,40.

Il sindaco: perdonatemi tutti, io sono grato a tutti coloro i quali hanno avuto fiducia nel sottoscritto, e nella squadra che mi ha accompagnato. Grazie, volevo ringraziare personalmente il segretario generale, il presidente del consiglio, i consiglieri comunali tutti. I dipendenti i funzionari tutti del Comune di Grumo Nevano, per me e per la città credo che sia un momento drammatico. Per l'assenza di un'amministrazione che comporterà degli aggravii non soltanto da un punto di vista economico, ma degli aggravii anche per quanto riguarda la programmazione. Grazie

Il presidente: alle 22:50 terminano i lavori del consiglio comunale buona notte a tutti.

ALLEGATO A)

COMUNE DI GRUNO NEVANO
03 DIC. 2019
Prot. N° 13056

Al Presidente del Consiglio Comunale

Giovanni Landolfo

Il sottoscritto consigliere comunale Francesco Manco comunica la propria uscita dal gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle dichiarando la propria autonomia rispetto a tutti i gruppi politici rappresentati in seno al Consiglio comunale.

Allego al protocollo la lettera contenente le motivazioni del presente atto.

Grumo Nevano
03/12/2019

Francesco Manco

Il venire meno del rapporto politico con il Movimento Cinque Stelle e la conseguente dichiarazione di autonomia rispetto a tutti i gruppi politici rappresentati in seno al Consiglio comunale è stata una presa d'atto, non priva di amarezza e delusione, quale conclusione inevitabile del provvedimento di espulsione emesso a mio carico dal Collegio dei Proibiviri del Movimento Cinque Stelle.

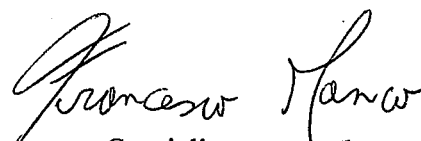
La motivazione dell'espulsione riguarda la mia candidatura nel 2015 nella lista civica "L'Alternativa c'è", la quale si presentò in campagna elettorale senza allearsi con alcuna forza politica. Questa mia passata candidatura per lo Statuto del Movimento configura una violazione grave tale da giustificare appunto un provvedimento di espulsione. Nonostante la significativa legittimazione e sostegno dimostrati dal gruppo locale, dagli elettori del M5S e dai cittadini grumesi; nonostante l'avallo dato dal candidato sindaco Giuseppe Ricciardi quale garante della lista elettorale e nonostante la netta e sempre maggiore apertura del Movimento ad altri partiti e realtà politiche, non posso che accettare le conseguenze di questa scelta, per quanto possa sembrare irragionevole, consapevole che le regole vanno comunque rispettate.

Ma è evidente che ciò che è accaduto rappresenta un ennesimo caso di trattamento diverso di situazioni simili in base alle persone che ne sarebbero coinvolte. Addirittura vi sono situazioni di completa impunità (persino di premialità) in presenza di violazioni gravi del Codice etico del Movimento. Ciò significa in altre parole anti-democraticità, incoerenza, iniquità ed ingiustizia per una forza politica che è nata sui valori di giustizia, equità e sul motto "uno vale uno". Ciò vuol dire far rispettare le regole ad alcuni e derogare su altri quando talune posizioni e persone non possono essere toccate.

Mi auguro dunque che il Movimento inizi una seria riflessione sul proprio sistema di garanzie e sui propri valori fondanti, sulla necessità di essere guidato dai principi di certezza ed equità nell'applicazione delle proprie regole. È necessaria questa riflessione poiché sono in discussione la credibilità, la sopravvivenza e l'identità del Movimento Cinque Stelle.

Nonostante ciò rinnovo i ringraziamenti per la fiducia datami dai miei sostenitori e ribadisco il mio personale impegno al servizio della comunità, continuando ad assolvere con responsabilità la carica di consigliere di opposizione a garanzia degli interessi dei cittadini grumesi quali primi ed unici destinatari delle scelte che caratterizzeranno il mio mandato.

Resto a disposizione dei cittadini per qualsiasi ulteriore chiarimento ed approfondimento sulla questione.


Consigliere comunale

COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Città Metropolitana di Napoli)

COMUNE di GRUMO NEVANO

04 DIC. 2019

Prot. N

13 122

DECRETO N. 22**IL SINDACO**

Visto l'art. 46, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che stabilisce che il Sindaco nomina i componenti della Giunta comunale, tra cui un vicesindaco;

Visto l'art. 47, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che stabilisce che nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti gli assessori sono nominati dal Sindaco al di fuori dei componenti del Consiglio comunale, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere;

Considerato che in data 9 luglio 2019 il sottoscritto ha proceduto alla nomina dei componenti la Giunta comunale e, precisamente:

con decreto n. 10 prot. n. 7317 ha nominato alla carica di Vicesindaco l'Avv. Luigi DI DATO, nato a Cercola (NA) il 09/07/1945 e residente in Cercola alla Via Luca Giordano, 55, delegandogli la cura di sovrintendere al ramo dei servizi: POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI, PERSONALE, PARI OPPORTUNITÀ, PUBBLICA ISTRUZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA;

con decreto n. 12 prot. n. 7319 ha nominato alla carica di Assessore il Geom. Ciro CASO, nato a Napoli il 04/01/1970 e residente in Grumo Nevano alla Via J.F. Kennedy, 59, delegandogli la cura di sovrintendere al ramo dei servizi: URBANISTICA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE;

con decreto n. 13 prot. n. 7320 ha nominato alla carica di Assessore l'Ing. Paolo GUADAGNO, nato a Pagani (SA) il 11/06/1974 e residente in Pagani (SA) alla Via Niglio, 9, delegandogli la cura di sovrintendere al ramo dei servizi: LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA SCOLASTICA, EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE, PUBBLICA ILLUMINAZIONE;

con decreto n. 14 prot. n. 7321 ha nominato alla carica di Assessore l'Avv. Angela CRISPINO, nata a Frattamaggiore il 13/05/1979 e residente in Grumo Nevano alla Via Buonarroti, 11, delegandole la cura di sovrintendere al ramo dei servizi: AMBIENTE, POLIZIA MUNICIPALE, PROTEZIONE CIVILE, CULTURA, SPORT.

Dato atto che l'art. 46, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede che il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio;

Ravvisata la necessità di avvalersi della facoltà sopra indicata e conseguentemente procedere alla revoca dei componenti la Giunta comunale, al fine di dare un maggiore equilibrio tra le forze politiche che compongono la maggioranza;

Dato atto che nelle more del completamento del nuovo esecutivo tutte le deleghe in capo ai sopra elencati assessori, saranno assunte dallo scrivente:

REVOCA

Il decreto n. 10 del 09.07.2019 prot. n. 7317, il decreto n. 12 del 09.07.2019 prot. n. 7319, il decreto n. 13 del 09.07.2019 prot. n. 7320, il decreto n. 14 del 09.07.2019 prot. n. 7321.

Dare atto che le deleghe assegnate agli assessori con i decreti come sopra revocati, saranno assunte in capo allo scrivente.

Dare atto, altresì, che il presente provvedimento sarà comunicato al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Grumo Nevano, lì 04 dicembre 2019

IL SINDACO

Avv. Gaetano Di Bernardo

ALLEGATO C)

COMUNE di GRUMO NEVANO
04 DIC. 2019
Prot. N. 13123

Al Presidente del Consiglio Comunale
 del Comune di Grumo Nevano
 e.p.c. al Segretario Comunale

Oggetto: Dimissioni da Consigliere Comunale del Comune di Grumo Nevano ai sensi dell'art.141 comma 1 lett. b) n.ro 3 del D.lgs. n.ro 267/2000.

PREMESSO

Che il 9 giugno del 2019, il popolo di Grumo Nevano ha affidato all'avv. Gaetano Di Bernardo il governo della città, sperando di avviare un reale cambiamento.

Che il Sindaco, insieme a gran parte della maggioranza che lo ha sostenuto, si è allontanato dal progetto e dalle promesse iniziali, adottando scelte in netto contrasto con il programma elettorale.

Che l'azione del Sindaco è stata scoordinata, inefficace, con una assente programmazione, anche in considerazione della mancata presentazione nel termine di legge delle linee programmatiche al Consiglio Comunale, nessun coinvolgimento della politica e delle forze vive della città, dimostrando in più occasioni scarsa propensione al dialogo.

Che la vicenda della paventata esternalizzazione della riscossione dei tributi, nonché della iniziativa tendente a svendere il patrimonio immobiliare comunale, presentate quali inevitabili rimedi per la realizzazione di un piano di riequilibrio finanziario, ritenuto dallo stesso tecnico redattore carente e lacunoso da molti punti di vista, e poi anche bocciato inequivocabilmente dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Che la variante al già vetusto piano regolatore del Comune di Grumo Nevano, manifestando in questo l'intenzione di abbandonare nell'immediato la redazione di un nuovo Piano Urbanistico Comunale, rappresentano tutte insieme l'emblema del completo fallimento amministrativo, nonché una chiara volontà di disattendere tutte le promesse elettorali;

Che nonostante via sia stata da parte di consiglieri sia di maggioranza che di minoranza lo sforzo di correggere alcune scelte con proposte concrete, al buon governo della città, la scelta del Sindaco è stata sempre quella di chiudersi a riccio ad ogni possibile suggerimento che provenisse da noi, o da altre parti politiche o civiche, senza mai esprimere una posizione politica e amministrativa chiara e trasparente.

Che si era capito, e a ragione, che questa amministrazione non sarebbe mai decollata, oltre a non essere mai partita, se non con iniziative già finanziate dalle passate amministrazioni, e nei confronti delle quali si è proceduto con inefficienza, negligenza e colpevoli ritardi.

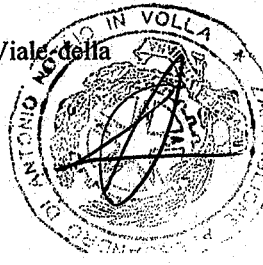
CONSIDERATO

Che il Consiglio Comunale non può ulteriormente assistere passivo, solo per tutelare egoisticamente la propria sopravvivenza, ad un così grave degrado senza farsi complice di una inaccettabile inerzia e pericolosa manifesta incapacità ed irresponsabilità, a danno delle Istituzioni, nonché a tutto danno della comunità e dei cittadini che in noi hanno riposto le proprie naturali esigenze ed aspettative per una crescita culturale e sociale della città

TUTTO CIO' PREMESSO

I sottoscritti Consiglieri comunali:

1. Campanile Angelo, nato a Grumo Nevano (NA) il 9 gennaio 1967 ed ivi residente alla Via De Amicis n.ro 7 (c.f. n.ro CMPNGL67A09E224T);
2. Liguori Assunta, nata a Napoli il 5 aprile 1991 e residente in Grumo Nevano al Viale della Rimembranza n.ro 77 (c.f. n.ro LGRSNT91D45F839N);



3. Orefice Vincenzo, nato a Napoli il 17 dicembre 1975 e residente in Grumo Nevano (NA) alla Via Risorgimento n.ro 21 (c.f. n.ro RFCVCN75T17F839D);
4. Lamanna Angela, nata a Napoli il 29 giugno 1983 e residente in Grumo Nevano (NA) alla Via F. Cilea n.ro 50 (c.f. n.ro LMNNGL83H69F839H);
5. Faccenda Tammaro, nato a Grumo Nevano (NA) il 10 marzo 1964 ed ivi residente alla Via Risorgimento n. 1 (c.f. n.ro FCCTMR64C10E224Q);
6. Ricciardi Giuseppe, nato a Caserta il 5 giugno 1973 e residente in Grumo Nevano (NA) alla Via G. Mazzini n. 31 ScA (c.f. n.ro RCCGPP73H05B963U);
7. Manco Francesco, nato a Napoli l'8 agosto 1994 e residente in Grumo Nevano (NA) alla Via A. Volta n.ro 22 (c.f. n.ro MNCFNC94M08F839R);
8. Conte Rosa, nata a Grumo Nevano (NA) il 12 agosto 1966 ed ivi residente alla Via M. Buonarroti n.ro 12 (c.f. n.ro CNTRSO66M52E224O);
9. Chiacchio Tammaro, nato a Grumo Nevano (NA) il 3 luglio 1956 ed ivi residente alla Via M. Buonarroti n.ro 41 (c.f. n.ro CHCTMR56L03E224R);

consapevoli della responsabilità assunta a seguito delle elezioni amministrative nei confronti di tutti i cittadini Grumesi e consci dell'impossibilità di adempiere ai doveri derivanti dal proprio mandato, stante l'aggravarsi delle difficoltà riscontrate nel gruppo di maggioranza,

RASSEGNAANO

le proprie dimissioni contestuali dalla carica di Consiglieri Comunali, al fine di provocare gli effetti previsti dall'art.141, comma 1, lettera b), n. 3, del Decreto Legislativo del 18.08.2000, n. 267.

VOGLIATE

pertanto prendere atto di quanto sopra per i provvedimenti di competenza.

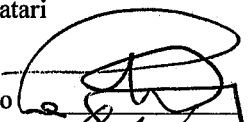
I sottoscritti consiglieri dimissionari delegano l'Avv. Campanile Angelo, nato a Grumo Nevano (NA) il 9 gennaio 1967 ed ivi residente alla Via De Amicis n.ro 7 (c.f. n.ro CMPNGL67A09E224T), alla presentazione ed al deposito, presso il Comune di Grumo Nevano, del presente documento, contenete le suddette dimissioni, conferendogli, all'uopo, tutte e necessarie ed opportune facoltà, nessuna esclusa o eccettuata.

Grumo Nevano, 4 dicembre 2019

In fede

I Consiglieri firmatari

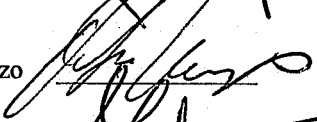
Campanile Angelo



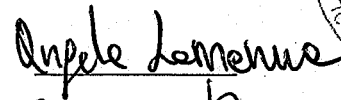
Liguori Assunta



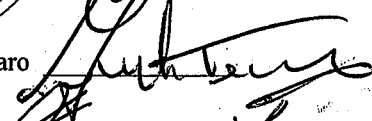
Orefice Vincenzo



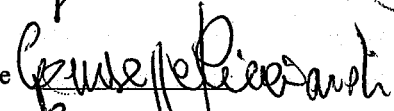
Lamanna Angela



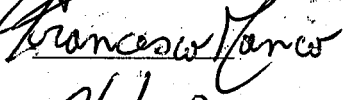
Faccenda Tammaro



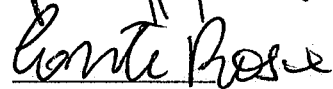
Ricciardi Giuseppe



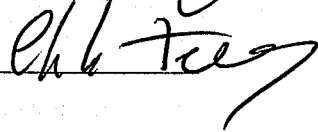
Manco Francesco



Conte Rosa



Chiacchio Tammaro




AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

(D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Io sottoscritto, dott. ALESSANDRO ZAMPAGLIONE, Notaio In Volla, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, con studio ivi alla Via Caduti di Nassirya n. 45, a norma dell'art. 21, secondo comma, del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, certifico che sono vere ed autentiche le firme sopraestese dei signori:

- Campanile Angelo, nato a Grumo Nevano (NA) il 9 gennaio 1967 ed ivi residente alla Via De Amicis n.ro 7 (c.f. n.ro CMPNGL67A09E224T);
- Liguori Assunta, nata a Napoli il 5 aprile 1991 e residente in Grumo Nevano al Viale della Rimembranza n.ro 77 (c.f. n.ro LGRSNT91D45F839N);
- Orefice Vincenzo, nato a Napoli il 17 dicembre 1975 e residente in Grumo Nevano (NA) alla Via Risorgimento n.ro 21 (c.f. n.ro RFCVCN75T17F839D);
- Lamanna Angela, nata a Napoli il 29 giugno 1983 e residente in Grumo Nevano (NA) alla Via F. Cilea n.ro 50 (c.f. n.ro LMNNGL83H69F839H);
- Faccenda Tammaro, nato a Grumo Nevano (NA) il 10 marzo 1964 ed ivi residente alla Via Risorgimento n. 1 (c.f. n.ro FCCTMR64C10E224Q);
- Ricciardi Giuseppe, nato a Caserta il 5 giugno 1973 e residente in Grumo Nevano (NA) alla Via G. Mazzini n. 31 ScA (c.f. n.ro RCCGPP73H05B963U);
- Manco Francesco, nato a Napoli l'8 agosto 1994 e residente in Grumo Nevano (NA) alla Via A. Volta n.ro 22 (c.f. n.ro MNCFNC94M08F839R);
- Conte Rosa, nata a Grumo Nevano (NA) il 12 agosto 1966 ed ivi residente alla Via M. Buonarroti n.ro 12 (c.f. n.ro CNTRSO66M52E224O);
- Chiacchio Tammaro, nato a Grumo Nevano (NA) il 3 luglio 1956 ed ivi residente alla Via M. Buonarroti n.ro 41 (c.f. n.ro CHCTMR56L03E224R).

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei suddetti sottoscrittori (per conoscenza personale), i quali, da me edotti sulle responsabilità penali, cui potrebbero andare in contro, in caso di dichiarazioni mendaci o reticenti, hanno apposto le loro sottoscrizioni in mia presenza.

Grumo Nevano, nell'abitazione della signora, - Conte Rosa, alla Via M. Buonarroti n.ro 12, il quattro dicembre
millecinquecentoquindici.



Alessandro Zampaglione



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Giovanni Landolfo

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 17/12/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 17/12/2019

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/12/2019

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante